

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Assistente Tecnico – cat. C da assegnare alla UOC Tecnico Patrimoniale

Come da verbale della Commissione Esaminatrice del 25 gennaio 2021:

La Commissione, prende atto che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 220/2001, il punteggio complessivo a disposizione è di 100,000 punti di cui 30,000 per titoli e 70,000 per le prove di esame.

La Commissione, tenuto conto di quanto previsto dal D.P.R. 220/2001, prende altresì atto che conseguono all'ammissione alla prova pratica i candidati che nella prova scritta riportano un punteggio pari o superiore a 21/30; conseguono l'ammissione alla prova orale e l'idoneità al concorso i candidati che nella prova pratica e orale riportano un punteggio pari o superiore a 14/20.

I 70 punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

Prova Scritta	punti	30,000	minimo	21,000
Prova Pratica	punti	20,000	minimo	14,000
Prova Orale	punti	20,000	minimo	14,000

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

Titoli di carriera	fino a punti	15,000
Titoli accademici, di studio	fino a punti	3,000
Pubblicazioni e titoli scientifici	fino a punti	2,000
Curriculum formativo e professionale	fino a punti	10,000

Come previsto dal Bando di Concorso pubblico in epigrafe la Commissione valuterà esclusivamente i certificati in originale, copia autenticata o autocertificati ai sensi della normativa vigente, pertanto se indicati nel *curriculum* in forma diversa da quella suddetta non saranno presi in considerazione.

La Commissione dà atto che si atterrà ai seguenti criteri generali nella valutazione dei titoli:

A) TITOLI DI CARRIERA (Max punti 15):

Per la valutazione dei titoli di carriera verranno applicati i principi di cui agli artt. 11 – 20 – 21 – 22 del D.P.R. 220 del 27/03/2001: i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al Concorso.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/79 in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto.

Si stabilisce, tenuto conto che il D.P.R. 220/01 non fissa punteggi, di utilizzare quale base di calcolo, il punteggio previsto dal pregresso regolamento organico, in proporzione al punteggio massimo:

$$30,000: 1,800 = 15,000 : X \qquad X = 0,900$$

Si definiscono pertanto i seguenti criteri di valutazione per i titoli di carriera:

- a) Servizio nella posizione funzionale di Assistente Tecnico - cat. C, o qualifiche corrispondenti presso gli Enti di cui all'art. 11 c. 1 lettera a) del D.P.R. 220/2001 - **punti 0,900 per anno;**
- b) Servizio nella posizione funzionale di categoria inferiore (Operatore Tecnico Specializzato - cat. BS), o qualifiche corrispondenti presso gli Enti di cui all'art. 11 c. 1 lettera a) del D.P.R. 220/2001 - **punti 0,450 per anno;**
- c) Servizio prestato presso case di cura private convenzionate o accreditate è valutato per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli Enti pubblici di cui alla lettera a);
- d) I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- e) Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- f) I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- g) In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (Max punti 3):

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 220 del 27/03/2001 e, in particolare i titoli accademici e di studio sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Non possono essere valutati i titoli accademici e di studio richiesti come requisiti di accesso.

La Commissione dispone di attribuire **punti 0,500** per il possesso del diploma di Laurea, purché attinente al profilo professionale messo a concorso.

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (Max punti 2):

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 220 del 27/03/2001.

In particolare, la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

Inoltre la Commissione deve tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento dei titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

D) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (Max punti 10):

Per la valutazione del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 220 del 27/03/2001 e pertanto saranno valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

La Commissione stabilisce di attenersi ai seguenti criteri di valutazione:

- servizio presso Enti del SSN con contratti di Libera professione P. IVA **punti 0,100 per anno;**
- Servizi prestati presso aziende private come dipendente **punti 0,150 per anno;**
- Servizio presso aziende private con contratti di Libera professione, co.co.co, borse di studio, ecc. **punti 0,050 per anno;**

Riguardo i corsi di formazione/seminari di aggiornamento professionale, saranno valutati solo se attinenti al profilo messo a concorso, con i seguenti punteggi:

- in qualità di relatore/docente **punti 0,050**

- in qualità di uditore/partecipante **punti 0,010**

La Commissione procede, inoltre, alla determinazione dei seguenti ulteriori criteri di massima:

- a) i servizi saranno valutati fino alla data del rilascio del certificato;
- b) i titoli valutabili sono solo quelli riferiti al periodo successivo al conseguimento del titolo che costituisce requisito specifico per la partecipazione al concorso;
- c) qualora nel certificato non sia indicata la data esatta di inizio o di cessazione, il servizio si intenderà incominciato l'ultimo giorno del mese indicato, o cessato il primo giorno del mese;
- d) in modo analogo si procederà in caso di indicazione generica dell'anno di inizio e di cessazione; si intenderà come data di inizio del servizio l'ultimo giorno dell'anno indicato, o come data di cessazione il primo giorno dell'anno;
- e) non saranno presi in considerazione i certificati laudativi;
- f) i titoli di studio richiesti quale requisito di ammissione al concorso non sono oggetto di valutazione;
- g) non vengono valutati i periodi di tirocinio o frequenza volontaria.

La Commissione stabilisce che gli elaborati della prova scritta verranno valutati sulla base del seguente criterio: correttezza della risposta.

La Commissione stabilisce altresì che l'elaborato della prova scritta consiste in un quiz a risposta multipla, composto da n. 20 domande. Ad ogni domanda corretta viene attribuito n. 1,5 punto, per ogni risposta errata o risposta mancante vengono attribuiti 0 punti.

L'idoneità viene conseguita al raggiungimento di punteggio minimo di 21/30.

La prova pratica è suddivisa in tre parti: la parte "A" è composta da uno schema elettrico da completare con un punteggio assegnato pari a massimo punti 5; la parte "B" composta da n. 20 quesiti a risposta multipla, assegnando per ogni risposta esatta punti 0,5, per un massimo di punti 10; la parte "C" consiste nell'individuazione di errori funzionali presenti su uno schema elettrico, con assegnazione di massimo punti 5.

Il punteggio minimo complessivo per essere ammessi alla prova orale è di 14/20.

La Commissione stabilisce che gli elaborati della prova pratica verranno valutati sulla base dei seguenti criteri: correttezza della risposta.